

Comunicato stampa LAV – 20 agosto 2025

A PESCANTINA (VR) DUE CANI USATI PER CACCIARE DETENUTI IN CONDIZIONI TERRIBILI. MA ARON E NEBBIA DA OGGI SONO FINALMENTE LIBERI

LAV: ABBIAMO OTTENUTO IL SEQUESTRO E LA CONFISCA DEI DUE ANIMALI, AFFINCHE' NON SIANO PIU' SCHIAVI MALTRATTATI DEI CACCIATORI!

MEDIA KIT: <https://we.tl/t-V89omnCbI9>

Rinchiusi giorno e notte in un recinto sporco, costruito contro il muro di cinta di un'azienda di taglio del marmo a Pescantina, in provincia di Verona. Costretti a cibarsi e a bere da ciotole arrugginite, mostravano evidenti segni di disagio psicologico e fisico: abbaio compulsivo, vocalizzazioni di sofferenza, movimenti stereotipati e stress cronico. **Così vivevano Aron e Nebbia, un setter inglese di appena due anni e una drahthaar di dieci, liberi di uscire solo poche volte l'anno per cacciare.**

La loro era una vita fatta di isolamento, dolore e indifferenza, finché qualcuno non li ha notati e segnalati allo Sportello LAV contro i maltrattamenti sugli animali di Verona. *"D'altronde - come testimoniato - la puzza di feci e urina si sentiva fin dalla strada, e così i latrati strazianti dei due animali"*. La segnalazione ha portato a degli immediati e ripetuti sopralluoghi, effettuati dai volontari LAV per verificare e documentare lo stato di salute dei cani.

Ci sono voluti quasi due mesi per raccogliere tutti i materiali sulle condizioni drammatiche dei due animali: **immagini e testimonianze inequivocabili.**

A fine giugno, **LAV ha potuto così depositare un esposto ai Carabinieri di Pescantina. E in meno di due settimane, il sopralluogo congiunto con la ASL veterinaria ha confermato la denuncia:** recinto inadeguato, cucce fatiscenti e cure inesistenti. Alla femmina, Nebbia, non era nemmeno stata curata una grave congiuntivite e una forma dolorosissima di artrosi.

La ASL veterinaria ha dapprima tentato una risoluzione bonaria del caso, dando suggerimenti e prescrizioni all'umano proprietario dei cani, per provare a migliorare la loro condizione. Ma, **la Procura della Repubblica ha disposto il sequestro preventivo dei due animali e il loro affidamento temporaneo alla LAV, reso definitivo proprio in queste ore con decreto di alienazione giudiziaria,** provvedimento che accelera la pratica di salvataggio.

*"Non si tratta solo di incuria – dichiara **Lorenza Zanaboni, responsabile della sede di LAV Verona** – ma di una vera e propria privazione di dignità, un maltrattamento che riflette un'idea di animale come strumento, non come essere senziente. I cani non sono a disposizione umana per la caccia, ma meritano una vita dignitosa e libera".*

I due cani, subito sottoposti a visita veterinaria, erano affetti da gravi patologie: infestazione da parassiti intestinali, giardia, un'otite trascurata per Aron, dolori articolari cronici per Nebbia. Segni evidenti di una vita trascorsa nell'abbandono e nella trascuratezza.

Nebbia inizierà subito un nuovo percorso: sarà adottata da una veterinaria di Verona, socia LAV, che da anni si prende cura dei casi di maltrattamento più gravi. **Per Aron, invece, LAV è alla ricerca di una famiglia speciale, che lo accolga con amore e gli faccia dimenticare l'orrore vissuto.**

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



LAV proseguirà con determinazione la sua lotta contro ogni forma di abbandono e maltrattamento. Nessun essere vivente merita di essere dimenticato in un tale stato di degrado e poi considerato solo in quanto strumento di caccia.

Valentina Faraone *Responsabile Ufficio Stampa*
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti *Press Officer*
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI